

# LEZIONE DEL PROFESSOR GIOVANNI BATTISTA GALVAGNO

## L'UNIONE EUROPEA

L'Unione Europea è un'**organizzazione di carattere sovranazionale e intergovernativo che comprende 28 Paesi membri indipendenti e democratici del continente europeo**. Si tratta del più grande esperimento della storia di unione di popoli, culture ed economie differenti sotto una casa comune, con metodi pacifici.

L'Unione Europea non è una semplice organizzazione intergovernativa (come le Nazioni Unite), né una federazione di Stati (come gli Stati Uniti d'America), ma una via di mezzo, un organismo sui generis a cui gli Stati membri delegano una parte o tutta la propria sovranità, in determinati campi stabiliti nei Trattati istitutivi.

È importante chiamare le cose con il loro nome. Il nome attuale – Unione Europea – risale al Trattato di Maastricht del 1992, al quale tuttavia gli Stati aderenti sono giunti dopo il cammino delle Comunità europee precedentemente esistenti (CECA, CEE, EURATOM).

## LA STORIA

Tutto era cominciato da una certa idea di Europa, nella mente di alcuni “visionari”: **Robert Schuman, Konrad Adenauer e Alcide De Gasperi**: tre statisti: un francese, un tedesco, un italiano. Tre uomini di frontiera. Tre perseguitati dal nazifascismo. Tre cristiani. Tre statisti dotati di una connaturata propensione al dialogo ed all'incontro. Tre uomini che vivevano con sobrietà e rigore. Tre persone che sapevano ascoltare. Sono loro i padri dell'Europa.

L'Unione europea viene posta in essere allo scopo di mettere fine alle guerre frequenti e sanguinose tra paesi vicini, culminate nella seconda guerra mondiale. Non dimentichiamo che, negli ultimi ottant'anni, tra Francia e Germania c'erano state tre guerre, una più sanguinosa dell'altra: 1870, 1914-18, 1940-45. Questi uomini intuirono che la ricerca della pace doveva passare attraverso la cooperazione economica tra paesi vicini ed ex nemici!

**9 maggio 1950**: Robert Schuman lancia l'idea della **Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA)**, che si concretizza con la firma del Trattato di Parigi nell'aprile del 1951. Le fondamenta della futura Unione Europea sono state poste: da questi **Sei Stati**: Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi. La CECA si dota di una Assemblea Parlamentare che si riunisce per la prima volta nel settembre 1952 a Strasburgo.

**25 marzo 1957**: i sei stati fondatori compiono un ulteriore passo d'importanza fondamentale: firmano i Trattati di Roma dai quali nasce la Comunità economica europea (Cee) o “Mercato comune” e la Comunità europea dell'energia atomica (Euratom). Nasce il Parlamento europeo, i cui membri sono delegati dai rispettivi parlamenti nazionali. Nel marzo 1958, quando si riuniscono a Strasburgo, i deputati sono 142.

L'ideale è che le persone, i beni e i servizi possano circolare liberamente attraverso le frontiere. Siamo negli anni Cinquanta, caratterizzati dalla guerra fredda tra Est ed Ovest. Le proteste in Ungheria contro il regime comunista sono state represses dai carri armati sovietici nel 1956. Ciò ha indotto i paesi dell'Europa occidentale a stringersi più strettamente tra loro, per garantire quattro libertà:

- libera circolazione delle persone;
- libera circolazione dei servizi;
- libera circolazione delle merci;
- libera circolazione dei capitali.

### **Anni 1960-69.**

Sono gli anni del boom economico, favorito anche dalle libertà di cui sopra: per la prima volta dopo tempo immemorabile, l'Europa occidentale conosce il surplus alimentare. Inizia l'era dell'automobile. La CEE sta dando i suoi frutti. Comincia la corsa a farne parte.

**1 gennaio 1973:** l'Europa a Sei diventa l'**Europa a Nove** con l'adesione di Danimarca, Irlanda e Regno Unito. I membri del Parlamento europeo salgono a 198. Nel **Dicembre 1974:** a Parigi, i nove capi di Stato e di Governo decidono di eleggere i membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto.

**7-9 giugno 1979:** prima elezione del Parlamento europeo a suffragio universale diretto. I 410 deputati si riuniscono nel Palazzo d'Europa a Strasburgo

**1 gennaio 1981:** arriva l'**Europa dei Dieci**, con l'ingresso della Grecia.

**1 gennaio 1986:** ecco l'**Europa dei Dodici**, con l'adesione alla Comunità europea di Spagna e Portogallo, resa possibile dalla fine, nei due paesi, dei regimi dittatoriali di Salazar in Portogallo (1974) e del generale Francisco Franco in Spagna (1975). I parlamentari europei salgono a 518. La politica regionale comunitaria comincia a destinare ingenti somme di denaro alla creazione di nuovi posti di lavoro e di infrastrutture nelle aree più povere.

**1986:** i governi dei Dodici sottoscrivono l'**Atto unico europeo**, con cui si prevede la creazione, entro il 31 dicembre 1992 di un mercato effettivamente unificato, dove possano circolare liberamente persone, capitali, beni e servizi. Le frontiere si aprono!

**9 novembre 1989:** crollo del muro di Berlino, preludio all'unificazione della Germania, con la conseguente entrata della ex Germania Est nella Comunità europea.

**Giugno 1990:** il Consiglio europeo, riunito a Dublino, approva l'avvio della prima fase dell'UEM (Unione Monetaria Europea) a partire dal 1 luglio 1990. Gli Stati si impegnano a perseguire la convergenza delle rispettive politiche economiche e la creazione di una moneta unica, l'ECU, preludio alla creazione di una Banca Centrale Europea (BCE).

**Dicembre 1990:** storico **vertice europeo a Roma**. I dodici capi di stato e di governo decidono di trasformare il mercato comune in una Unione Economica e Monetaria e in una Unione politica. L'anno successivo vengono stabiliti i criteri:

- l'Unione Monetaria sarà aperta entro il 1996 a tutti gli stati giudicati idonei dal Consiglio europeo sulla base di criteri oggettivi;
- nessuno stato sarà obbligato a farne parte
- nessuno stato potrà impedirlo.

**Febbraio 1992: Trattato di Maastricht:** (che entrerà in vigore il **1 novembre 1993**)

- Trasformazione del Mercato Unico in Unione Europea
- Unione politica, relativamente alla politica estera e alla sicurezza; diritti civili europei
- Unione economica e monetaria, con la creazione entro il 1999 di una moneta unica.

**1995: Europa a Quindici**, con l'adesione di Austria, Finlandia e Svezia. Una piccola località del Lussemburgo, dà il nome agli storici **Accordi di Schengen**. Gli accordi consentono ai cittadini di viaggiare liberamente senza controllo dei passaporti alle frontiere. Lo spazio di Schengen comprende 22 dei 28 paesi dell'Ue. Bulgaria, Croazia, Cipro e Romania vi aderiranno successivamente. Irlanda e Regno Unito aderiscono parzialmente e mantengono i propri controlli alle frontiere. Altri quattro paesi (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera) fanno parte dello spazio di Schengen.

**1 gennaio 2002:** entrata in vigore dell'Euro sotto forma di denaro contante, in dodici dei quindici stati dell'Unione, saliti poi a diciannove. Passaggio regolato dai famosi "parametri di Maastricht".

- Un deficit pari o inferiore al 3% del Pil
- Un rapporto debito-Pil inferiore al 60%
- Un tasso di inflazione non superiore di 1,5 punti a quello dei tre stati con l'inflazione più bassa
- Appartenenza per almeno un biennio al Sistema monetario europeo.

**1 gennaio 2004: l'Europa passa da quindici a Venticinque**, per l'adesione di Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Slovenia, Malta e Cipro. La divisione

Est-Ovest che aveva segnato la Guerra fredda, viene superata. Nasce il problema del confronto con la Russia e gli stati ex sovietici che fanno riferimento ad essa (Ucraina, Bielorussia...).

**1 gennaio 2007: Europa dei Ventisette**, per l'adesione di Bulgaria e Romania. In risposta alla crisi finanziaria che colpisce l'economia mondiale nel settembre 2008 viene stipulato il Trattato di Lisbona che, ratificato da tutti i paesi membri, entra in vigore nel 2009. Con esso l'Unione europea si dota di istituzioni moderne e metodi di lavoro più efficienti. La crisi economica globale colpisce duramente l'Europa. L'UE aiuta numerosi paesi ad affrontare le loro difficoltà e istituisce l'"Unione bancaria", allo scopo di rendere il settore bancario più sicuro e affidabile.

Nel **2012** l'Unione europea riceve il premio Nobel per la pace.

**1 gennaio 2013:** l'U.E. arriva a **Ventotto**, per l'adesione della Croazia.

**23 giugno 2016:** si torna a **Ventisette!** In un referendum popolare il Regno Unito vota a favore dell'uscita dall'Unione europea, portando alle dimissioni del primo ministro Cameron. La notifica per l'attivazione dell'articolo 50 del Trattato di Lisbona sarà notificata al parlamento britannico il 29 marzo 2017 dalla premier Theresa May.

**25 marzo 2017** – A Roma i leader di 27 stati membri festeggiano i 60 anni dell'Unione e firmano la dichiarazione di Roma. In città manifestazioni e proteste contro l'Europa e le politiche europee.

**23-26 maggio 2019: Elezioni del nuovo Parlamento europeo**

## LA “FILOSOFIA DELL’UNIONE EUROPEA”:

**1. Cessione di sovranità** significa che ognuno cede un pezzo di sovranità a favore di una casa comune in cui anche egli vive, di cui anche egli concorre a determinare le regole. Non c'è nessuno che ruba la sovranità a nessuno. È come scegliere di vivere in un condominio anziché in una casa singola: varcata la porta di ingresso del proprio appartamento, ognuno è padrone, ma ci sono regole che si concordano insieme e che tutti devono rispettare. Si sente dire che l'Italia ha ceduto parte della sua sovranità a Francia, Germania, Regno Unito, quando, in realtà, Parigi, Berlino, Londra hanno ceduto pezzi della loro sovranità a noi. Anche noi decidiamo le regole che si applicano in casa loro. Per esempio quanto può indebitarsi un paese, vista l'esistenza di una moneta comune!

Nel caso dell'Italia, la cessione di parte della sovranità era già stata prevista nella Costituzione! Art. 11: “L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.” Quindi, la cessione di sovranità, in condizioni di parità, a organizzazioni che promuovono la pace e la giustizia, è l'antidoto alla guerra. L'intuizione dei Padri Costituenti è confermata da 70 anni senza guerre!

**2. Cooperazione economica.** Non più guerra economica tra gli stati, ma nemmeno un appiattimento su scelte identiche, ma un confronto, sulla base di regole comuni, per attuare la migliore politica economica, su chi riesce a gestire meglio le proprie risorse e anche a spendere meglio i soldi la Comunità gli mette a disposizione.

**3. Unificazione monetaria** il percorso di unificazione europea è stato completato nel 2002 dalla moneta unica, l'**Euro**, attualmente adottata da 19 dei 28 stati membri (Eurozona). In ambito bancario, abbiamo l'Unione bancaria, che realizza – o almeno inizia a realizzare – il mercato unico dei servizi bancari e finanziari. Abbiamo inoltre un'unione doganale nata già con il trattato di Roma del 1957, ma completata fra i paesi aderenti agli accordi di Schengen e politiche comuni: la politica agricola, commerciale, della pesca.

## LE ISTITUZIONI EUROPEE

Anche l'Unione europea si basa sull'equilibrio dei poteri. Per questo ci sono più istituzioni che si controllano a vicenda. Le più importanti sono:

1) **La Commissione Europea: rappresenta l'Unione Europea** ed ha il compito fondamentale di **promuovere l'interesse generale europeo**. Ha la funzione di proposta sulle normative europee, di rappresentanza internazionale dell'UE, di controllo sul rispetto dei Trattati da parte degli Stati membri. I 28 Commissari (uno per Stato membro) fanno l'interesse dell'Unione intera, non rappresentano il proprio Stato di provenienza. È l'organo di controllo.

2) **Il Consiglio dell'Unione Europea** anche detto "Consiglio dei Ministri", rappresenta i Governi degli Stati membri. Vi si incontrano i Ministri degli Stati in varia composizione (Ministri Finanze, Interni, Agricoltura, etc.). Condivide le funzioni legislative e di bilancio con il Parlamento Europeo (è Co-legislatore). La presidenza è a rotazione semestrale. È l'organo decisionale.

3) **Il Parlamento Europeo, rappresenta i cittadini dell'Unione Europea**. Condivide le funzioni legislative e di bilancio con il Consiglio (è Co-Legislatore) e ha poteri in materia di approvazione degli accordi internazionali. Viene eletto ogni 5 anni. È l'organo legislativo.

Altre due istituzioni vengono spesso citate.

La **Corte di Giustizia dell'Unione Europea**, con sede a Lussemburgo, interpreta il diritto dell'UE affinché sia applicato uniformemente in tutti i paesi dell'Unione. Si occupa inoltre di giudicare le controversie tra i governi dei paesi membri e l'UE.

La **Banca Centrale Europea**, attua la politica monetaria per i 19 paesi dell'Unione europea che hanno aderito all'Euro (Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna). **Scopo principale ufficiale della BCE** è quello di mantenere sotto controllo l'andamento dei prezzi (inflazione). Dal 1° gennaio 2014 la BCE svolge anche funzioni di vigilanza sulle banche dell'Eurozona. La politica economica (politiche pubbliche di bilancio) è invece condotta a livello nazionale e solo "coordinata" a livello europeo, in particolare attraverso il Patto di Stabilità e Crescita (vincolo 3% del rapporto deficit/Pil e 60% del rapporto debito pubblico/Pil per gli Stati).

## I TRATTATI

**1957: Trattato di Roma** Il più importante dei Trattati, perché è quello che istituì la Comunità economica europea (CEE), un organismo che avrebbe dovuto avere un ruolo prevalentemente economico e che doveva servire a garantire una crescita stabile ai paesi che vi avevano aderito. Nella pratica il provvedimento più importante previsto nel trattato fu l'eliminazione dei dazi doganali fra gli stati membri, cosa che consentì la creazione del "mercato unico", uno dei pilastri dell'Unione

**1990: Convenzione di Dublino (modificata nel 2003 e diventata Trattato nel 2013):** ha l'obiettivo di armonizzare le politiche di asilo e garantire ai rifugiati una adeguata protezione, nel rispetto della Convenzione di Ginevra (1951). Stabilisce che i cittadini extracomunitari che fuggono da paesi in guerra o perseguitati per motivi politici o religiosi possono fare richiesta di asilo solo nel primo Paese membro in cui arrivano. Questa è la norma contestata dai Paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

**1° giugno 1985: Accordi di Schengen:** eliminazione dei controlli alle frontiere, con conseguente libertà di circolazione di tutti i cittadini dei paesi firmatari. Sono entrati in vigore in tempi diversi e successivi tra il 1995 e il 2008.

**1992: Trattato di Maastricht.**

- **Ha istituito l'Unione Europea**, gettando le basi per la moneta unica e realizzando un'unione sempre più stretta tra i popoli europei, istituendo la cittadinanza europea (possibilità di scegliere in quale stato membro risiedere) e una politica estera e di sicurezza comune.

- **Ha istituito la Banca centrale europea (BCE)** con l'obiettivo di mantenere la stabilità dei prezzi, salvaguardando il valore dell'euro.

- **Ha introdotto i criteri da soddisfare per poter adottare l'euro:** tenere sotto controllo inflazione, livelli di debito pubblico, tassi di interesse e tasso di cambio. Grazie a questo, l'Euro è la

seconda valuta più scambiata al mondo e fa parte della vita quotidiana di 340 milioni di cittadini di 19 paesi.

### **2007: Trattato di Lisbona**

Ha conferito nuovi poteri legislativi al Parlamento europeo, relativamente ai compiti dell'UE, al modo di spendere i soldi, all'agricoltura, alla sicurezza energetica, all'immigrazione, alla giustizia. I deputati possono bocciare gli accordi internazionali. In quanto istituzione eletta dai cittadini, il Parlamento controlla le istituzioni europee ed è custode dei Diritti fondamentali.

**25 marzo 2017: 60 anni dei Trattati di Roma:** impegno per un'Europa sicura e sostenibile, attenta al sociale, con apertura all'ipotesi di un'Europa a più velocità.

## **LE SFIDE CHE ATTENDONO L'U.E.**

Per sessant'anni ha gestito la crescita: riuscirà a reggere il rallentamento della crescita, l'inevitabile rallentamento dell'economia mondiale, arginando le inevitabili crisi? Intanto va segnalato un dato incontestabile: in conseguenza della crisi finanziaria del 2008 nessuna grande banca europea è fallita o è stata lasciata fallire, a differenza di quanto successo negli Stati Uniti.

L'U.E. sconta la delusione degli Euroscettici, a cominciare dai paesi ex comunisti che sognavano di arrivare nel "paradiso consumista" e che scoprono che quello che luccica non è tutto oro: di qui l'Euro-scetticismo diffuso da Est a Ovest.

È stata pensata per insinuarsi in un mondo bipolare, controllato dagli USA e dall'URSS: saprà reggere l'urto della globalizzazione e resistere alla concorrenza delle nuove economie emergenti? Ricordiamo solo l'impatto economico dell'arrivo sui nostri mercati prima delle merci asiatiche, in particolare cinesi, poi degli imprenditori cinesi.

Saprà cogliere le nuove sfide che si profilano all'orizzonte: l'invecchiamento della popolazione, l'ondata migratoria, cioè la fuga di milioni di persone dalla miseria, dalle guerre e, ultimamente, anche dalla schiavitù (eventualità non prevista dagli accordi di Dublino)?

L'U.E. si è retta sulla forza della politica: saprà resistere all'assalto dei populismi, che si fondano sul caos, sul dileggio dell'altro, del passato e delle istituzioni, su cui vengono scaricate le colpe della crisi? Tra queste ci sono anche le istituzioni europee, colpevoli di chiedere rigore e rispetto delle regole. Ancora più grave e pericoloso il dileggio della cultura e della scienza (economia e medicina!), in nome dello spontaneismo popolare: come se un voto o un referendum potesse decidere la sostenibilità o meno di un programma economico o l'efficacia di un vaccino!

L'UE è stata voluta e pensata da galantuomini per cui la parola data equivaleva ad un contratto scritto: saprà reggere all'invasione eversiva delle fake news, arma letale dei populistici? All'impossibile controllo dell'informazione e della volatilità dell'opinione pubblica. Un esempio su tutti: la Brexit, scelta da un'opinione pubblica deviata da menzogne clamorose! Nel passato il potere passava attraverso il controllo prima dei giornali poi delle televisioni. Oggi, grazie ai social in Italia ci sono 30 milioni di opinionisti, che diffondono a macchia d'olio le loro opinioni: chi mai riuscirà a controllare questo flusso di opinioni?

## **TRE RISORSE DI SPERANZA**

La speranza per l'Europa è il **recupero delle proprie radici**, che sono tre: gli ideali classici, l'umanesimo e il cristianesimo.

L'altro baluardo prima del baratro è la **forza della ragione**, intesa come la logica aristotelica fondata sul principio di non contraddizione, sul rigore della matematica, sulla capacità di autocorreggersi tipica del metodo scientifico. Perché la scienza non è e non può essere democratica: non si decide a maggioranza, nemmeno con un referendum che  $2+2=4$ , né l'entità della forza di gravità, né l'efficacia dei vaccini! Ma nemmeno il numero reale di migranti presenti in un paese, il

loro reale peso sul bilancio dello Stato o le leggi dell'economia. Guai se la propaganda su questo e su altri temi arriva a negare la realtà! Questo è oggi il più grande pericolo per l'Unione Europea.

La terza risorsa di speranza è che al **Parlamento di Strasburgo arrivino persone sagge**, con la testa a posto, meglio se giovani, ben preparati, interessati ad un futuro che riguarderà soprattutto loro: persone che sappiano reggere con mano ferma la barra del timone, per superare senza troppi danni la tempesta in cui siamo entrati.

**Il futuro è dei giovani**

**Lo è anche il futuro dell'Europa**